



BOLLETTINO SETTIMANALE DI PRODUZIONE INTEGRATA N. 1 DEL 12/02/2009

A cura di:

**Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia
Sezione Agrometeo Provinciale
Tecnici di Assistenza alle Produzioni (Produzione Integrata)**

Progetto finanziato dalla Provincia di Reggio Emilia

***Consigli tecnici per l'applicazione del disciplinare di produzione integrata.
Per la corretta applicazione dei regolamenti di p.i. si raccomanda comunque
un'attenta lettura delle norme generali e delle norme tecniche di coltura dei
disciplinari affinché siano chiari i consigli tecnici e le norme vincolanti ai fini
del rispetto degli impegni.***

Le indicazioni di difesa e diserbo riportate nel bollettino si riferiscono ai seguenti regolamenti:

- Reg CE 1257 /99 (Asse 2- Misura 2f - Azione 1 - Produzione integrata)
- Reg CE 1698/05 (Asse 2 - Misura 214 - Azione 1 - Produzione integrata)
- Regolamento CE 1234/2007 (OCM)
- Leggi Regionali N. 28/98 e 28/99 (QC) escluse norme transitorie "Elasticità" dal 2009 valide solo per questi due regolamenti.

Ulteriori puntualizzazioni riguarderanno la **DIA (Produzione Integrata Avanzata)** le cui norme di difesa fanno riferimento ai Disciplinari di Produzione Integrata, con alcune restrizioni.

- Eventuali deroghe territoriali che verranno concesse nel corso dell'annata, in riferimento a tutti i regolamenti saranno divulgate in calce al bollettino.

Per gli agricoltori che non aderiscono ai regolamenti di p.i., il bollettino può comunque costituire un valido strumento orientativo.

NOVITA' 2009: ELIMINAZIONE DELLE NORME TRANSITORIE.

Da quest'anno le Aziende aderenti al Regolamento CE n. 1234/2007 (OCM) dovranno seguire le medesime norme previste per l'applicazione del Re. CE n. 1698/2005 (PSR) in considerazione del fatto che tutte le aziende potranno usufruire di uno specifico sostegno finanziario.

Quindi le norme transitorie (elasticità) sono state praticamente eliminate (rimangono alcune piccole differenze relative a barbabietola, mais, patata e vite) e risulteranno applicabili solo nelle aziende che aderiscono ai programmi previsti dalle Leggi Regionali n. 28/99 (QC) e 28/98.

Chiaramente le aziende che aderiranno al Reg. 1234/2007 (OCM) potranno provvedere allo smaltimento dei prodotti fitosanitari in rimanenza, secondo i disciplinari e le relative "norme transitorie" (elasticità) applicati nel 2007/2008 in conformità al Reg. CEE n. 2200/96.

Lo smaltimento potrà svolgersi secondo le modalità da tempo stabilite e specificatamente riportate nelle norme generali.

Priorità nella scelta delle formulazioni

E' obbligatorio dare preferenza alle formulazioni **Nc, Xi e Xn** quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica **T o T+** ;

E' obbligatorio dare preferenza alle formulazioni **Nc e Xi** quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (**Xn, T o T+**) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (**R40, R48, R60, R61, R62, R63, R68**); vedi tabella n. 1.

Frasi di rischio riportate sulle etichette e relative ad effetti cronici sull'uomo

R40 Possibilità di effetti cancerogeni (Xn)

R48 Pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata (T - Xn)

R 60 Può ridurre la fertilità (T)

R 61 Può danneggiare i bambini non ancora nati (T)

R 62 Possibile rischio di ridotta fertilità (Xn)

R 63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati (Xn)

R 68 Possibilità di effetti irreversibili (Xn)

Comunicazioni meteo

Previsioni del tempo tratte da: "Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente della Regione Emilia-Romagna Servizio IdroMeteorologico"

<http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/regionali>

Previsione per giovedì 12 febbraio 2009 mattina

emissione di mercoledì 11 febbraio 2009 ore 11:28

- **Cielo:** poco nuvoloso con progressivo aumento della nuvolosità stratificata.
- **Precipitazioni:** assenti.
- **Visibilità:** buona.
- **Temperature:** minime in diminuzione fra -3 gradi di Piacenza a 1 grado di Rimini. Gelate notturne diffuse.
- **Venti:** deboli dai quadranti occidentali con rinforzi sul mare.
- **Mare:** mosso con moto ondoso in attenuazione.

Previsione per giovedì 12 febbraio 2009 pomeriggio-sera

- **Cielo:** parzialmente nuvoloso per nubi stratificate con temporanee schiarite .
- **Precipitazioni:** assenti.
- **Visibilità:** buona
- **Temperature:** massime in diminuzione con valori compresi fra 6 gradi delle pianure occidentali e 10 gradi della fascia costiera.
- **Venti:** deboli dai quadranti occidentali, con rinforzi sulla costa e sul mare.
- **Mare:** poco mosso.

Previsione per venerdì 13 febbraio 2009 mattina

- **Cielo:** iniziali condizioni di cielo nuvoloso con locali addensamenti. Tendenza a parziali schiarite.
- **Precipitazioni:** possibilità di deboli nevicate sull'intero settore centro orientale, anche in pianura.
- **Visibilità:** deboli foschie in pianura, nebbia per nubi basse sui rilievi.
- **Temperature:** minime stazionarie od in lieve aumento comprese fra -2 gradi delle pianure occidentali e 2 gradi della costa. Gelate diffuse in pianura.
- **Venti:** deboli occidentali con rinforzi da nord est sul mare e sulla costa.
- **Mare:** mosso.

Previsione per venerdì 13 febbraio 2009 pomeriggio-sera

- **Cielo:** irregolarmente nuvoloso con ampie schiarite. Addensamenti residui sull'appennino romagnolo.
- **Precipitazioni:** possibilità di deboli nevicate sui rilievi romagnoli in esaurimento. Quota neve sopra i 300 mt.
- **Visibilità:** ottima.
- **Temperature:** massime in lieve aumento con valori fra 6 gradi delle province occidentali e 9 gradi della costa.
- **Venti:** deboli dai quadranti occidentali con rinforzi da nord sul mare.
- **Mare:** mosso.

Tendenza prevista da sabato 14 febbraio 2009 a martedì 17 febbraio 2009

- Il periodo sarà caratterizzato dalla permanenza di una profonda saccatura, estesa dalla penisola Scandinava al Mediterraneo centrale, che favorirà l'afflusso di aria molto fredda ma secca. Pertanto tale configurazione determinerà sulla nostra regione condizioni di cielo poco nuvoloso con addensamenti possibili sulla Romagna, dove non si escludono deboli e sporadiche nevicate fino a quote basse. Le temperature si manterranno su valori inferiori alla media del periodo e ci saranno estese gelate notturne. I venti saranno deboli variabili in pianura con rinforzi da nord-est sul mare e sui rilievi della Romagna. Mare mosso con moto ondoso in attenuazione.

Rilievo della falda

Località	Mese	Decade	Classi di profondità della falda dal piano di campagna (cm)	Data dell'ultimo rilievo
Bagnolo in Piano - 01RE	Febbraio	1	< 60	10/02/2009
Guastalla - 04RE	Febbraio	1	< 60	06/02/2009
Reggio Emilia - 12RE	Febbraio	1	< 60	10/02/2009
Cadelbosco - 13RE	Febbraio	1	< 60	10/02/2009
Cadelbosco - 14RE	Febbraio	1	> 200	10/02/2009
Cadelbosco - 15RE	Febbraio	1	< 60	10/02/2009
Reggio Emilia - 16RE	Febbraio	1	< 60	10/02/2009



COLTURE ARBOREEE



VITE

FASE FENOLOGICA: GEMMA FERMA

Le operazioni di potatura andranno eseguite con condizioni di temperatura favorevoli evitando per quanto possibile interventi a ridosso di forti abbassamenti termici.

CONSIGLI AGRONOMICI DI POTATURA:

Per le varie forme di allevamento (semi-Bellussi, GDC, Controspalliera, ecc.) si consiglia di tenere una carica di gemme rapportata alla varietà e al tipo di terreno.

Le cariche di gemme sotto riportate permettono di ottenere un prodotto di qualità evitando esuberi produttivi e costi eccessivi.

Semi-Bellussi

E' consigliabile lasciare un numero di gemme inferiore ad 80/ceppo; su L. Salamino ridurre ulteriormente questa carica a circa 60 gemme/ceppo.

Controspalliera (Sylvoz)

Per il vitigno Ancellotta, su suoli sabbiosi o medio-impasto, lasciare 16-18 gemme per metro di cordone; in suoli argillosi limitarsi a 16.

Per il vitigno L. Salamino, su suoli sabbiosi o medio-impasto, lasciare 14-16 gemme per metro di cordone; in suoli argillosi limitarsi a 14.

Per il vitigno L. Marani, su suoli sabbiosi o medio-impasto, lasciare 16-18 gemme per metro di cordone; in suoli argillosi limitarsi a 16.

Si consiglia di lasciare due archetti per metro lineare di cordone.

GDC e Cordone speronato

Si ricorda che il Cordone speronato è una forma di allevamento che esalta la vigoria ed è pertanto sconsigliata in terreni fertili.

Per il vitigno Ancellotta, su suoli sabbiosi o medio-impasto, lasciare 12-16 gemme per metro di cordone; in suoli argillosi limitarsi a 14.

Per il vitigno L. Salamino, su suoli sabbiosi o medio-impasto, lasciare 12-14 gemme per metro di cordone; in suoli argillosi limitarsi a 12.

Per il vitigno L. Marani, su suoli sabbiosi o medio-impasto, lasciare 12-16 gemme per metro di cordone; in suoli argillosi limitarsi a 14.

Per ogni sperone lasciare al massimo 3 gemme.

Per alcune varietà sono consigliate specifiche tipologie di potatura:

Marzemino, L.Maestri, Croatina e/o Bonarda, Sauvignon B. e Malbo gentile: potatura a tralcio rinnovato (forme di allevamento quali Guyot, Capovolti, ecc.)

Cabernet sauvignon N., Merlot: potatura a sperone (speroni corti massimo 2 gemme).

È suggerita la trinciatura dei residui di potatura al fine di mantenere la struttura del terreno grazie all'apporto di sostanza organica.

MALATTIE DEL LEGNO (MAL DELL'ESCA): si ricorda di prestare attenzione alle operazioni di

potatura disinfettando frequentemente le attrezzature preferibilmente con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

BOSTRICO: durante la potatura, se si rilevano fori nei tralci, provvedere alla predisposizione di circa 10 piccole fascine esca per ettaro (col legno residuo) da appendere lungo i filari. Queste andranno rimosse e opportunamente distrutte indicativamente a fine maggio. I residui di potatura dovranno comunque essere asportati e distrutti.

Si ricorda di non conservare cataste di legna in prossimità dei vigneti.

MELO e PERO

FASE FENOLOGICA: GEMMA FERMA

COLPO DI FUOCO BATTERICO: è necessaria un'attenta attività di controllo del frutteto al fine di individuare ed eliminare eventuali parti infette. In presenza di sintomi sul tronco, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta. Ricordiamo di disinfettare gli attrezzi utilizzati per la bonifica e per le operazioni di potatura con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

VALSA CERATOSPERMA: al fine di un'adeguata prevenzione e controllo della malattia si consiglia di asportare le parti colpite (cancri e disseccamenti rameali). Tale accorgimento rientra nelle normali pratiche di gestione agronomiche del frutteto e risulta efficace anche per il controllo di altri patogeni agenti di cancro.



COLTURE ERBACEE, INDUSTRIALI E ORTICOLE

PER QUANTO RIGUARDA I DISERBI VENGONO INDICATI SOLO I FORMULATI CONTENENTI SOSTANZE ATTIVE (DA SOLE O IN MISCELA) CHE HANNO PRECISA CORRISPONDENZA CON LE PERCENTUALI RIPORTATE NEI DISCIPLINARI. SI RICORDA CHE SONO AMMESSI ANCHE ALTRI PREPARATI COMMERCIALI AVENTI DIVERSA % DI S.A. PURCHÉ VENGANO RISPETTATI I DOSAGGI MASSIMI INDICATI NEI DISCIPLINARI STESSI E PURCHÉ RISPONDANO ALLE CARATTERISTICHE DI CLASSIFICAZIONE DI PERICOLO PER L'UOMO CONSIDERATE NEL 2009.

GRANO TENERO, GRANO DURO E ORZO

FASE FENOLOGICA: OLTRE TRE/CINQUE FOGLIE

CONCIMAZIONE

AZOTO: Si ricorda che il quantitativo di azoto di cui è ammessa la distribuzione equivale alla dose calcolata con il bilancio.

-Se il fabbisogno risulta inferiore a 100 kg/ha la concimazione azotata deve essere concentrata in un'unica somministrazione nella fase di spiga a 1 cm.

-Se il fabbisogno è superiore a 100 kg/ha la distribuzione deve essere frazionata non superando i 100 kg/ha per singola distribuzione. È consigliabile distribuire la dose più consistente nella fase di spiga a 1 centimetro, mentre l'ultimo apporto dovrà essere somministrato entro la fase di emissione della foglia bandiera/inizio botticella. La distribuzione può essere unica nel caso in cui si impieghino fertilizzanti a lenta cessione.

-Dopo cereali (mais, ecc.) se sono stati interrati stocchi è possibile anticipare da questa fase una prima quota, pari al 30% del fabbisogno di azoto.

-In ogni caso, poiché le precipitazioni complessive dal 1 ottobre 2008 al 31 gennaio 2009 sono risultate superiori a 250 mm è comunque possibile anticipare una quota di azoto, già dalla fase di accestimento riservando comunque la dose principale alla fase di spiga a 1 centimetro.

Nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati e ad esse assimilate, così come individuate dal Programma d'Azione Nitrati della Regione Emilia-Romagna (Del. Assemblea Legislativa n. 96 del 16/01/2007) non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno apportato con effluenti zootecnici.

Per le varietà di frumento tenero classificate come FF e FPS (frumenti di forza e panificabili superiori) e per tutte le varietà di frumento duro, al fine di ottenere elevati tenori proteici nella granella, è ammessa la possibilità di aumentare la quantità di azoto da bilancio di 30 kg/ha.

FOSFORO E POTASSIO: non sono ammesse concimazioni di copertura.

DISERBO

Vista l'impraticabilità dei terreni a causa delle piogge, le indicazioni per i diserbi verranno fornite nei prossimi bollettini. Al momento si consiglia di monitorare la presenza e la composizione della flora infestante

BIETOLA

FASE: PREPARAZIONE LETTI DI SEMINA

SCELTA VARIETALE.

Nella scelta delle cultivar da utilizzare nei programmi di produzione integrata è ammesso solo l'utilizzo di varietà presenti in "Lista Base" e Lista Catalogo (vedi tabella).

In particolare:

-Per gli estirpi precoci (entro 10 settembre) è ammesso anche l'utilizzo di varietà a scarsa tolleranza e non tolleranti la cercospora (nulla tolleranza). È inoltre ammesso l'utilizzo di varietà resistenti ai nematodi (esempio: Pauletta, Colorado e Piera) per le aziende che abbiano accertato, presso laboratori accreditati, una presenza di 100-400 uova-larve vive per 100 grammi di terreno.

- Per gli estirpi dopo il 10 settembre sono ammesse solo cvs tolleranti alla cercospora (media, medio-scarso tolleranza).

Si ricorda che:

-Per gli estirpi precoci entro il 10 settembre saranno ammessi al massimo due interventi anticercosporici.

-Per gli estirpi oltre il 10 settembre saranno ammessi al massimo tre interventi anticercosporici.

Varietà utilizzabili nei programmi di produzione integrata		
In ordine decrescente di tolleranza -ANNATA AGRARIA 2008 - 2009		
In maiuscolo la varietà della serie Base, in grassetto minuscolo le varietà della serie Catalogo		
NOME VARIETA'	CASA SEMENTIERA	TOLLERANZA
FLAVIA	K.W.S.	MEDIA
CONCERTO	Betaseed	
LEILA	K.W.S.	
IPPOLITA	Hilleshog	
DOROTEA	Hilleshog	

Oregon	Betaseed	MEDIO-SCARSA
CALIFORNIA	Betaseed	
DORIANA	Hilleshog	
Valencia	Danisco-Maribo	
GEA	K.W.S.	
Vincent	Strube Dieckmann	
Alcor	Sesvanderhave	
	Sesvanderhave	
NOVIS	Sesvanderhave	
Ricer	Sesvanderhave	
Silenta	Hilleshog	
Venere	Sesvanderhave	
Famosa	Hilleshog	
Impala	Betaseed	
RAYO	Strube Dieckmann	
Elvis	Strube Dieckmann	
Lucrezia	KWS	
LIANA	K.W.S.	
Antinea	KWS	
RITOP	Sesvanderhave	
Florida	Betaseed	
Diamenta	Hilleshog	
RIMA	Sesvanderhave	SCARSA
Genio	Strube Dieckmann	
PRIMERA	Aurora	
ALEZAN	Strube Dieckmann	
Pauletta	KWS	
Houston	Betaseed	
ROLAX	Khun	
RICROS	Kuhn	
AMOS	Sesvanderhave	
Fernando	Strube Dieckmann	
Ariete	Sesvanderhave	
Piera	KWS	
AARON	Lion Seed	
TUCANO	Sesvanderhave	
DUETTO	Sesvanderhave	
RIZOR	Sesvanderhave	

Colorado	Betaseed	NULLA
Massima	KWS	
	Strube Dieckmann	
Symbol	Lion seed	
Verdi	Sesvanderhave	
Zemis	Aurora	

CONCIMAZIONE

AZOTO: il quantitativo di azoto da distribuire equivale alla dose calcolata con il bilancio.

In considerazione della elevata piovosità che ha caratterizzato il periodo autunno-invernale (da ottobre a gennaio precipitazioni superiori a 250 mm), sono consentiti apporti di azoto in immediata pre-semina (massimo 15 giorni prima) per reintegrare le perdite per lisciviazione; tali apporti devono rappresentare al massimo il 60% della dose calcolata col bilancio e comunque non devono superare i 45 kg/ha.

Le concimazioni azotate andranno eseguite dalla fase di pre-semina ed entro lo stadio di 8 foglie vere.

Nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati e ad esse assimilate, così come individuate dal Programma d'Azione Nitrati della Regione Emilia-Romagna (Del. Assemblea Legislativa n. 96 del 16/01/2007) non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno apportato con effluenti zootecnici.

FOSFORO e POTASSIO

In funzione delle analisi dei terreni è possibile intervenire con apporti di fosforo (la cui efficienza aumenta se distribuito in prossimità del seme) e potassio, secondo le seguenti modalità:

in caso di dotazione elevata è ammessa la localizzazione alla semina per il fosforo (massimo 50 kg/ha) eliminando la concimazione di fondo, mentre per il potassio non sono ammessi apporti.

In caso di dotazione normale è necessario calcolare la dose di mantenimento in base alle asportazioni previste; massimo 150 kg/ha per il fosforo di cui fino a 70 unità per ettaro col solo intervento localizzato. Per il potassio reintegrare la quantità asportata (massimo 200 kg/ha) distribuito alla preparazione del terreno.

In caso di dotazione insufficiente è necessario provvedere ad un arricchimento oltre che al mantenimento. Per il fosforo, oltre alle 70 unità che è possibile localizzare alla semina, frazionare gli ulteriori apporti alle lavorazioni autunnali in base al calcolo delle asportazioni e sino ad un massimo di 250 kg/ha. Per il potassio distribuire alla preparazione del terreno la quantità necessaria per portare la disponibilità al livello di sufficienza fino ad un massimo di 300 kg/ha.

DISERBO

Pre-semina: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., da 1,5 a 3 l/ha di f.c.) in associazione a 4-5 kg/ha di solfato ammonico, o GLUFOSINATE AMMONIO (all'11,33% di s.a., da 4 a 7 l/ha di f.c.), entrambi impiegabili anche in pre-emergenza a pieno campo. In caso di diserbo in pre-emergenza, si ricorda di utilizzare i formulati registrati per questo impiego e di rispettare le indicazioni delle etichette sulle epoche di utilizzo al fine di evitare possibili fitotossicità.

DIFESA

CONCIA DELLE SEMENTI: Sulla Gazzetta Ufficiale del 7 febbraio 2009 sono stati pubblicati due decreti che riguardano l'impiego dei concianti. In particolare:

- è revocata la sospensione dell'autorizzazione di impiego per la concia di sementi di barbabietola da zucchero dei prodotti fitosanitari contenenti le sostanze attive clothianidin, thiamethoxam, imidacloprid e fipronil da sole o in miscela con altre sostanze attive.
- è pertanto riarmesso l'impiego di sementi di barbabietola da zucchero conciate con prodotti fitosanitari contenenti le sostanze attive sopra menzionate.

Il testo dei decreti è disponibile alla seguente pagina:

<http://www.gazzettaufficiale.it/guridb/dispatcher?service=1&datagu=2009-02-07&task=sommario&numgu=31&tmstp=1234196187218>

ELATERIDI (attività combinata contro altica) : dopo aver accertato la presenza di Elateridi (1 larva per trappola, col metodo di monitoraggio dei vasetti o 15 larve per metro quadro con i carotaggi) utilizzare seme conciato con IMIDACLOPRID o TEFLUTRIN (disponibili anche in miscela) o THIAMETOXAM o CHLOTIANIDIN. In alternativa ricorrere al geosidinfezante TEFLUTRIN localizzato alla semina.

L'uso del geosidinfezante BENFURACARB sarà consentito solo come smaltimento delle scorte (se registrato nelle schede di magazzino prima della data di approvazione del disciplinare 2008-2009) ricordando che tale sostanza è stata REVOCATA. I prodotti a base di benfuracarb DOPO IL 19 MARZO 2009 NON POTRANNO PIÙ ESSERE UTILIZZATI.

Si ricorda che:

- l'uso di sementi conciate con insetticidi è alternativo all'impiego dei geosidinfezanti;
- i geosidinfezanti devono essere localizzati alla semina.
- **è comunque consentita la concia di tutte le sementi con i prodotti registrati per tale impiego.**

MAIS

SOSPENSIONE CONCIANTI: si ricorda la sospensione cautelativa dei prodotti fitosanitari contenenti le sostanze attive neonicotinoidi thiamethoxan, clothianidin, imidacloprid e la sostanza attiva fipronil utilizzati nel trattamento di concia delle sementi di mais al fine di tutelare il patrimonio apistico.

ERBA MEDICA

CONCIMAZIONE D'IMPIANTO

AMMENDANTI ORGANICI. In caso di somministrazioni di letame all'impianto del medicaio, non è ammesso superare i seguenti apporti MASSIMI annuali definiti in rapporto alla dotazione di sostanza organica nel terreno:

dotazione di s.o. bassa, apporto max/annuo di 12 t. s.s./ha; normale: 10 t. s.s./ha, elevata: 8 t. s.s./ha.

Si ricorda che è proibito l'utilizzo dei liquami.

Non sono ammessi ammendanti in copertura.

AZOTO: l'apporto di concimi azotati non è ammesso sul medicaio.

FOSFORO E POTASSIO: la dose da apportare deve essere calcolata in funzione delle asportazioni. Gli apporti massimi sono stabiliti sulla base delle dotazioni del terreno (scarsa, sufficiente, elevata).

CONCIMAZIONE NEGLI ANNI SUCCESSIVI:

AMMENDANTI ORGANICI: non sono ammessi ammendanti organici in copertura.

AZOTO: una volta insediato il medicaio, non sono ammesse concimazioni azotate; solo dal 4° anno, in caso di presenza molto elevata di graminacee avventizie, si possono distribuire al massimo 100 kg/ha alla fine dell'inverno. In questo caso l'azoto può provenire sia da concimi di sintesi, sia da liquami zootecnici secondo le modalità indicate nella parte generale del disciplinare.

FOSFORO E POTASSIO: la dose da apportare deve essere calcolata in funzione delle asportazioni. Gli apporti massimi sono stabiliti sulla base delle dotazioni del terreno (scarsa, sufficiente, elevata).

DISERBO

Pre-semina con infestanti emerse impiegare GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., da 1,5 a 3 l/ha di f.c.), in associazione a 4-5 kg/ha di solfato ammonico, o GLUFOSINATE AMMONIO (all'11,33% di s.a., da 4 a 7 l/ha di f.c.).

PATATA**FASE: PREPARAZIONE DEL LETTO DI SEMINA**

Si ricorda che come materiale di propagazione è ammesso unicamente l'utilizzo di tuberi-seme certificati, cioè provenienti da produttori regolarmente iscritti al Registro Ufficiale.

Si ricorda che in applicazione del DM 23/02/00 concernente la lotta obbligatoria contro l'avvizzimento batterico delle solanacee o marciume bruno (*Ralstonia solanacearum*), si richiede la tempestiva segnalazione al Servizio Fitosanitario Regionale dell'eventuale presenza di sintomi sospetti della malattia sui tuberi-seme.

Accertarsi inoltre dell'assenza di "croste nere" causate da *Rhizoctonia solani* sui tuberi-seme.

Nel caso che i tuberi-seme mostrino al taglio marciumi molli o imbrunimento dell'anello vascolare rivolgersi immediatamente al Consorzio Fitosanitario Provinciale poiché potrebbe trattarsi di fitopatie da quarantena. Si ricorda che gli agricoltori che producono patate destinate al consumo e che vendono a commercianti sono tenuti a iscriversi al Registro Regionale dei Produttori e al RUP. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia.

CONCIMAZIONE

AZOTO: il quantitativo di azoto da distribuire equivale alla dose calcolata con il bilancio. Se l'apporto di azoto supera i 60 kg/ha occorre frazionare almeno in due interventi la concimazione azotata (es. 50% prima dell'impianto e il rimanente in copertura).

Nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati e ad esse assimilate, così come individuate dal Programma d'Azione Nitrati della Regione Emilia-Romagna (Del. Assemblea Legislativa n. 96 del 16/01/2007) non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno apportato con effluenti zootecnici.

FOSFORO

In caso di dotazione elevata o molto elevata, sono ammessi apporti massimi di 80 kg/ha in pre-semina. Con dotazione normale sono ammessi apporti pari alle asportazioni culturali e la quota massima di pre-semina è di 100 kg/ha. In caso di dotazione insufficiente la quota da apportare sarà uguale all'asportato più l'arricchimento con un massimo di 250 kg/ha in pre-semina.

POTASSIO

In caso di dotazione elevata o molto elevata, è ammesso apportare una quota pari al 70% dell'asportato con un massimo di 150 kg/ha in pre-semina. Con dotazione normale è ammesso reintegrare completamente le asportazioni (la quota massima di pre-semina è di 250 kg/ha). In caso di dotazione insufficiente l'apporto massimo è di 300 kg/ha in pre-semina.

DISERBO (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

Pre-semina: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., da 1,5 a 3 l/ha di f.c.) o GLUFOSINATE AMMONIO (all'11,33% di s.a., da 4 a 7 l/ha di f.c.).

CONCIA DEI TUBERI SEME: si precisa che il trattamento al tubero seme di patata non deve essere considerato una concia e pertanto la patata non rientra negli effetti del decreto di sospensione dei concianti neonicotinoidi (nota esplicativa del Ministero della Salute del 28 gennaio 2009 relativa all'autorizzazione d'impiego per la concia di sementi dei tuberi seme delle patate).



PIANTE ORNAMENTALI



BIANCOSPINO:

COLPO DI FUOCO:

In ragione della L.R. n. 3 del 20 gennaio 2004 e della diffusione del Colpo di Fuoco Batterico in Emilia Romagna, alla luce anche della elevata sensibilità alla malattia delle piante appartenenti al genere *Crataegus*, il Servizio Fitosanitario Regionale ha ritenuto opportuno prorogare il divieto di messa a dimora di tali piante su tutto il territorio regionale fino al 31 dicembre 2010.

Tale divieto è riportato nella Determina n. 15904 del 29 novembre 2007 (consultabile sul sito www.fitosanitario.re.it).

CONIFERE:

PROCESSIONARIA: si consiglia di procedere all'eliminazione meccanica dei nidi poiché, con l'innalzarsi della temperatura, verranno abbandonati dalle larve. E' preferibile intervenire nelle prime ore del mattino, quando le temperature sono più basse, ricordando che le larve possiedono peli urticanti altamente pericolosi per la salute dell'uomo. Pertanto è necessario fare eseguire queste operazioni da personale specializzato o, quantomeno, adottare tutte le possibili precauzioni al fine di evitare il contatto diretto. I nidi asportati andranno eliminati a termine di legge.

Si precisa che contro tale insetto è in vigore un decreto di lotta obbligatoria (D.M. 17/04/98).

PLATANO:

CANCRO COLORATO:

Si ricorda che contro questa patologia è in vigore un decreto di lotta obbligatoria (D.M. 17/04/98).

Per potere eseguire qualsiasi intervento (potatura, abbattimento, escavazioni vicino alle radici) è necessario richiedere un'autorizzazione al Servizio Fitosanitario Regionale mediante l'apposito modulo disponibile presso tutti i Comuni e presso il Consorzio Fitosanitario Provinciale.

Qualsiasi intervento deve essere eseguito entro il 31 marzo.

INFORMAZIONI VARIE

INCONTRI RIVOLTI AI TECNICI

Presso Assessorato Agricoltura (sala 1), via Gualerzi, 40

19-febbraio ore 11,30 BASF "Presentazione nuovi prodotti".

05-marzo ore 11,30 CEREXAGRI "Presentazione nuovi prodotti".

12 marzo ore 11,30 SYNGENTA "Presentazione nuovi prodotti".

19 marzo ore 11,00 SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE (relatore F. Mazzini)

“Aggiornamento del quadro normativo in tema di immissione in commercio ed utilizzo dei prodotti fitosanitari”.

TARATURA ATOMIZZATORI

Per usufruire del servizio di taratura rivolgersi al Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia, contattando il tecnico incaricato Andrea Franchi (tel. 0522/271380; cell. 339/2532439).

Sulla base delle richieste che perverranno, in coordinamento con i Centri di taratura autorizzati che si renderanno disponibili, sarà predisposto uno specifico calendario delle operazioni di taratura con l'intento di minimizzare sia il disagio del trasporto delle attrezzature che i costi del servizio reso.

AGGIORNAMENTI LEGISLATIVI:

-SOSPENSIONE CAUTELATIVA DEI PRODOTTI FITOSANITARI CONTENENTI LE SOSTANZE ATTIVE NEONICOTINOIDI THIAMETHOXAN, CLOTHIANIDIN, IMIDACLOPRID E LA SOSTANZA ATTIVA FIPRONIL UTILIZZATI NEL TRATTAMENTO DI CONCIA DELLE SEMENTI. (Decreto dirigenziale del 17 settembre 2008)

La Commissione consultiva dei prodotti fitosanitari (del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche sociali) ha deciso la sospensione cautelativa dei prodotti fitosanitari utilizzati nel trattamento di concia delle sementi al fine di tutelare il patrimonio apistico.

La sospensione cautelativa riguarda i prodotti fitosanitari contenenti le sostanze attive neonicotinoidi thiamethoxan, clothianidin, imidacloprid e la sostanza attiva fipronil utilizzate nel trattamento di concia delle sementi". Il provvedimento in questione riguarda anche la sospensione di utilizzo da parte degli agricoltori delle sementi trattate.

Il provvedimento riguarda tutte le colture sulle quali i quattro prodotti sono autorizzati in concia (es. mais, girasole, ecc..) ad eccezione della barbabietola (Decreto Dirigenziale 27 gennaio 2009 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 31 del 7 Febbraio 2009) e della patata (nota esplicativa del Ministero della Salute del 28 gennaio 2009 relativa all'autorizzazione d'impiego per la concia di sementi dei tuberi seme delle patate).

Non rientrano nel provvedimento gli impieghi "in campo" previsti in etichetta.

La sospensione dei prodotti fitosanitari sopra citati permetterà di acquisire utili informazioni sulla moria delle api in relazione all'utilizzo di tali sostanze".

– la validità del decreto di sospensione del 17 settembre 2008 scadrà il prossimo 20 settembre.

LE PREVISIONI DEL TEMPO VENGONO AGGIORNATE QUOTIDIANAMENTE ENTRO LE ORE 14 ; E' POSSIBILE ASCOLTARLE, INSIEME ALLE INDICAZIONI CULTURALI DEL BOLLETTINO, AL SERVIZIO AUDIOTEX DELLA SEZIONE AGROMETEOROLOGICA LOCALE (TEL. 0522/444680). IL SERVIZIO PREVISIONI E BOLLETTINO AGROMETEO SONO CONSULTABILI SULLE PAGINE DEL TELEVIDEO DI TELEREGGIO ALLA PAGINA 400 (meteo) e 410 (indicazioni culturali).
